Giovedì 3 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 81
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50,00 — Semestre „ 26,00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Università Popolare

Questa sera giovedì, alle ore 8.30 il signor Aristide Ganeva della vostra città dirà all'Università Popolare sul «Teatro Comico Friulano» una interessantissima conferenza.

Oggi parlerà il comm. Pisenti

Il comm. avv. Piero Pisenti candidato nella lista nazionale, oggi giovedì, alle ore 18, parlerà al Teatro Sociale Ristori sull'attuale momento politico e sull'opera di ricostruzione del Governo Nazionale. Vivissima è l'attesa per questo discorso politico.

Chi ha smarrito i certificati

E' bene ricordare a chi avesse smarrito i certificati elettorali per poter prendere parte alla votazione di domenica 6 aprile per la nomina dei rappresentanti al Parlamento di interessarsi subito per ottenere un duplicato rivolgendosi in Municipio, ufficio elettorale che trovasi aperto dalle 7 del mattino alle 7 delle sera tutti i giorni, onde evitare agglomeramento di pubblico all'ultimo momento; anche chi non avesse ancora ricevuto il certificato potrà recarsi all'ufficio comunale, onde farsi inscrivere nelle liste.

Lo Sport Club in assemblea

Nella sede dell'Unione Agenti, gentilmente concessa, convennero ieri sera i soci dello Sport Club Cividalese.

Oltre cinquanta erano i presenti e presiedette l'assemblea il sig. Romano Folicaldi.

Il Presidente apre la seduta ed il segretario sig. Scoziero Carlo dà lettura della relazione morale e del programma sportivo per l'anno in corso.

La relazione espone le vicende e le discussioni sorte in seno a questa, per la proposta fatta di fusione con altra società sportiva, che hanno dato seguito a dimissioni ed alla costituzione di un nuovo Consiglio che deliberava poi la non fusione e l'appoggio incondizionato alla nuova Società. La relazione chiarisce pure l'equivoco sorto e le accuse fatte allo Sport Club, essendosi costituita questa Società col solo intento dello sport, come lo ha dimostrato nei suoi tre anni di vita.

Viene poi formulato il programma sportivo per il 1924 consistente in tre popolari gare: ciclistica, podistica, e podistica di fondo, oltre la gara ciclisti per la «Coppa Cividale». Quest'ultima assurgerà questo anno a più grande importanza per la organizzazione e dotazione dei premi.

Quindi è dato lettura della situazione finanziaria al 31 marzo c. a. La relazione morale, e finanziaria, il programma sportivo e l'operato del nuovo Consiglio ad unanimità di voti risultano approvati dall'assemblea.

Le Sezioni per le elezioni politiche

in fatti per domenica sei aprile sono: Sezione prima: Teatro Sociale «Ristori» — Seconda: ex sala de Puppi — Terza e quarta alle Scuole comunali.

Conferenza Provenzal

Ecco l'esito della conferenza tenuta da Dino Provenzal: civanzo netto L. 170 — Devolute alla Cassa scolastica della R. Scuola Complementare lire 65 — Alla Cassa scolastica del R. Ginnasio lire 25 — Al Patronato scolastico di Cividale L. 55 — All'Università popolare lire 25.

Una medaglia

Dal Touring Club Italiano venne assegnata al sig. Gou Desio di qui la medaglia d'oro, massima onorificenza che il Touring Club assegna ai suoi benemeriti cooperatori.

COSEANO

Commissario Prefettizio

A sostituire il distinto e colto dott. cav. Innocenti chiamato altrove a disimpegnare alte e delicate mansioni inerenti al suo ufficio, è giunto tra noi l'egregio ragioniere sig. Antonio Zardini che ha assunti le funzioni di Commissario Prefettizio, accolto, come il suo predecessore, con deferenti simpatie.

Appena preso possesso dell'ufficio, il signor Zardini, con atto di vera liberalità, volle dare una prova tangibile dei suoi sentimenti altruistici verso le classi diseredate con l'offrire lire cento alla locale Congregazione di Carità la quale riconoscente ringrazia.

Altre elargizioni il nuovo Commissario ha promesso di fare in seguito.

Siamo certi che il rag. Zardini continuando sulle orme del sig. cav. uff. Innocenti l'opera di risanamento morale e materiale che a causa di quistioni campanilistiche — avevano scosso quel buon accordo che ha sempre regnato nel Comune, saprà esplicare un'azione efficace e fattiva in un'atmosfera più serena, al di fuori e al di sopra di ogni livore personale e di qualsiasi spirito di parte e che, sotto la sua egemonia indefettibile, oculata e spassionata tutto procederà per il bene e per il meglio.

E noi, pur essendo estranei all'amministrazione, ce lo auguriamo.

COMEGLIANS

ELEZIONI

Le elezioni amministrative seguite domenica, dettero: due fascisti e 13 di altri partiti

S. PIETRO AL NATISONE

Mostra Bovina

2. Sotto la presidenza del cav. Sirch, si è riunita ieri la Commissione zootecnica distrettuali con l'intervento di quasi tutti i rappresentanti degli otto Comuni. Presenziavano anche e diedero il proprio ottimo consiglio, il cav. Muratori ispettore zootecnico provinciale, il dott. Cecotti di Gemona il sig. Nussi di Cividale col dott. Ortali della Cattedra Ambulante.

Dopo alquanta discussione e varie proposte, fu deciso a voti unanimi di indire la mostra bovina per il giorno 26 prossimo maggio. Così i nostri allevatori hanno tempo ancora di migliorare la propria preparazione sia nella qualità come anche nella quantità.

Sono stati ripartiti i diversi lavori di organizzazione fra i componenti il Comitato; fu stabilito di pubblicare un manifesto e sono stati già decisi se non completamente fissati numerosi ricchi premi, consistenti in denaro e medaglie d'argento.

Molto ci attendiamo dal nostro egregio veterinario dott. Tonelli il quale, assieme al dott. Ortali, farà un giro in diversi centri del distretto tenendo conferenze di preparazione.

Questa sarà la prima Mostra del dopo guerra e perciò confidiamo che riesca benissimo dato lo scopo per il quale fu indetta.

Nello stesso giorno sarà pure inaugurata un'esposizione caseificia, con mostre del miglior burro e formaggio, prodotto squisito delle nostre ridenti valli.

RIVOLTO

Le dimissioni del fiduciario del P. P.

2. Il signor Ernesto Del Giudice fiduciario di zona e segretario politico del partito popolare per la sezione di questo Comune ha fatto la seguente dichiarazione:

„Alla presenza dei signori Ivo Calogero ed Oreste Ugenti, dichiaro di dimettermi fino da oggi non solo dalla carica di fiduciario politico della sezione del Comune, ma dallo stesso Partito popolare italiano, affermando sulla mia parola d'onore che nella mia intenzione, quale cattolico e combattente decorato, non è mai stata una vera e propria opposizione ai principi di ricostruzione nazionale, diretti a valorizzare la Vittoria ed i suoi gloriosi artefici e a tutelare la religione per parte del Governo attuale.

Questa dichiarazione viene fatta di mia spontanea volontà, e ciò affermo perchè non si possa insinuare che mi sia stata imposta ed anche solo consigliata da chichessia. Ed a tale scopo ne autorizzo fin d'ora la pubblicazione unitamente alle dimissioni che producono oggi stesso.

Al Comitato Provinciale
del Partito Popolare Italiano
UDINE

Comunico di essere venuto nella determinazione di rassegnare in data di oggi le mie dimissioni dal Partito e quindi da fiduciario di zona e da segretario politico della Sezione del Comune di Rivolto.

lì, 29 marzo 1924.

f.to Ernesto del Giudice

PORCIA

Il ritorno di una salma

Esumata dal Cimitero di Treviso, è giunta l'altro ieri nel pomeriggio, per essere tumulata in questo Cimitero, la salma del ferroviere militarizzato Goretti Paolo morto in seguito a morbo contratto per sacrifici e disagi durante la guerra.

Accompagnarono il feretro autorità, rappresentanze, notabilità e un lungo stuolo di popolo prima nella chiesa arcipretale per le esequie e poi all'ultima dimora.

TOLMEZZO

Pres. cav. Tamponi; P. M. cav. Cottafavi canc. Occhino.

UN CASETTO VERAMENTE CURIOSO

Certo Peressin Giovanni di Luigi di anni 28, maestro elementare di Fusea, era stato nominato scrutatore alla terza sezione elettorale di Tolmezzo nelle elezioni amministrative svoltesi domenica scorsa. All'inizio dell'operazione elettorale il Peressin non si era presentato, per cui il presidente della sezione redasse verbale che trasmise al Procuratore del Re. E ieri, per citazione direttissima, il Peressin comparve davanti al giudice a rispondere del reato previsto dall'art. 64 del testo unico della legge Comunale e provinciale.

Il Peressin si è giustificato col dire che, in quel mattino era partito da Fusea alle ore 7 e un quarto, ma che durante il percorso aveva inciampato imbrattandosi i vestiti, per cui dovette far ritorno a casa per cambiarsi. Giunse così al seggio con oltre mezz'ora di ritardo. La sua caduta fu confermata da un testimoni; per cui il Tribunale, su conforme richiesta del P. M., lo assolve perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. G. B. Quaglia.

UNA DENUNCIA CHE E' UN'OPINIONE

Nell'aprile dello scorso anno sull'abitazione di certa Domenica Lanzicher De Luca di Ampezzo, venivano a mancare un vaso contenente semenze, altri vasi vuoti ed un portafoglio senza danaro, ma con varie carte e documenti: il tutto per un valore imprecisato, però non rilevante. A rispondere di tutto questo fu chiamato oggi, la ventitreenne Agostin Maria di Paolo, la quale dichiara che i vasi le vennero consegnati da una sorella della Lanzicher e che in quanto al resto la mancanza del portamonete è una semplice opinione della denunciante. Il tribunale, mancando gli elementi di prova, manda l'Agostini assolta. Difesa avv. Candussio

I CALZONI FATALI

Certo Dante Cargnelutti di Leonardo di anni 38 da Invillino, nel settembre scorso, introdottisi con chiave falsa in una casa isolata di proprietà di Pietro Falcon in quel frattempo disabitata, si appropriava di vari indumenti pel valore di L. 326 circa. Il Cargnelutti è caduto in trappola facendosi arrestare colla refurtiva indosso, poichè portava un paio di calzoni di velluto del Falcon. Egli compare nella gabbia in istato d'arresto e recidivo specifico ed è confesso. Non occorre altro per procurargli quindici mesi di reclusione, con un sesto di segregazione cellulare. Difesa d'Ufficio avv. G. B. Quaglia.

CORDOVADO

Cade con la testa nelle bragie

2. Oggi mattina la ragazza Sirt di Antonio di anni 28, si trovava nella cucina per sbrigare le solite facende. Mentre stava vicino al focolaio venne presa da un accesso epilettico, essendo la poveretta affetta da quel terribile male. Le convulsioni la fecero cadere e, disgraziatamente, andò a battere con la testa sulle bragie.

Prontamente soccorsa, la Sirt ebbe le prime cure dal medico locale e quindi venne trasportata all'Ospedale della vostra città, ove fu accolta d'urgenza.

La visita medica le constatò ustioni di terzo grado alla faccia con gravi lesioni all'occhio destro; per la guarigione ci vorranno circa due mesi, se non sopraggiungono complicazioni.

SACILE

Conferenza

Domenica scorsa il chiarissimo prof. comm. ing. Ezio Bellavitis tenne l'annunciata conferenza su «Galileo Galilei» e i suoi processi davanti al Sant'Uffizio».

Assisteva numerosi pubblico che applaudì calorosamente il conferenziere.

FIUME VENETO

Il Gagliardetto fascista

Domenica si è svolta la cerimonia inaugurale del gagliardetto fascista. Intervennero il Consiglio comunale, della costituzione delle guardie d'onore al Monumento ai Caduti. — i Combattenti la Milizia, il fascio femminile, rappresentanze di Valle, Roncello e numeroso popolo.

Il prof. Don Janes benedì il gagliardetto. Parlarono il sindaco sig. Venier, il prof. Janes, la signora Livia Amarli Petrucco che offrì il gagliardetto; il sig. Polanzani e l'ispettore scolastico Morgano. Si formò quindi un grande corteo che si recò a rendere omaggio ai Caduti.

FANNA

Banchetto operaio

In occasione del ventesimo anno di fondazione della Mutua assistenza fra lavoratori, l'altro giorno i soci si riunirono a banchetto. Alla lieta riunione parteciparono anche rappresentanze di consorelle, autorità e cittadini. Furono pronunciati vari brindisi.

LATISANA

Beneficenza

Al Patronato scolastico, in morte della signora Moro Maria, sono pervenute le seguenti offerte: Piluzzi Dante L. 3, Carlo Peloso Gaspari 5, cav. Diodato Peloso Gaspari 5, Anastasii Giacomo 2, Darigato G. B. 3, Malassi Giacomo 5, Orlando Orlandi 5, Bonato Cesare di Michele 5, Bonino Carlo 5, famiglia col. Zorze 5, Trevisan Rolando 5, Sburlino Giov. 5, Manis Fortunato 5, cav. Gaspare Peloso Gaspari 10, Ambrosio Patrizio 2, Orlandi Nino 5, Ghion cav. Angelo 2, Cos Luigi di Matteo 5, Martinello Pietro 5.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Buona Usanza

Il sig. Bassutti Vincenzo, per venerare la memoria del proprio figlio Pietro, sergente, morto combattendo, la cui salma gloriosa riposa ora nella tomba di famiglia, ha elargito a beneficio di questa Congregazione di Carità, due cartelle del prestito nazionale di lire 100 ciascuna.

Alla vigilia della votazione

Gli ultimi comizi - L'alta parola dell'onor. Orlando

Il contrassegno della lista nazionale (N. 21)

On. FRANCESCO GIUNTA, volontario di guerra, segretario generale del P. N. F., capo del fascismo giuliano, audace iniziatore della riscossa antibolscevica a Trieste, deputato uscente.

On. tenente avv. FULVIO SUVICH volontario di guerra, triestino, deputato uscente per Trieste.

On. cap. GIOVANNI BANELLI, volontario di guerra, triestino, decorato al valor militare, deputato uscente.

On. capitano LUIGI BILUCAGLIA, mutilato di guerra, volontario di guerra, capo del fascismo istriano, deputato uscente.

Capit. prof. GIOVANNI MRACH, volontario di guerra, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».

Avv. ALMERIGO VENTRELLA, internato politico, esponente del vecchio partito liberale irredentista.

On. avv. FRANCESCO MARANI, già deputato italiano al Parlamento Austriaco e fin da allora tenace assertore dell'italianità adriatica.

Ten. ARRIGO BARNABA, decorato di medaglia d'oro

Conte dott. FRANCESCO TULLIO tecnico e grande agricoltore delle Basse Friulane.

Prof. SYLVERIO LEICHT docente ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Bologna ed insigne storico del Friuli.

Avv. PIERO PISENTI capo del fascismo friulano, direttore del quotidiano il «Giornale del Friuli» ex prefetto della Provincia.

ARTURO RAVAZZOLO, ferroviere organizzatore dei sindacati del Friuli, già candidato fascista nel 1921.

Maggiore LUIGI RUSSO, presidente della Federazione Combattenti Friulani, più volte decorato al valore militare.

Rag. LUIGI SPEZZOTTI, commissario di Udine, una delle più spiccate personalità politiche ed amministrative del Friuli.

On. dott ALESSANDRO DUDAN, dalmata, volontario di guerra, propugnatore instancabile delle rivendicazioni adriatiche, deputato uscente del collegio di Roma.

L'ELETTORE NELLA SALA DI VOTAZIONE

Nell'imminenza della giornata di votazione ricordiamo ancora una volta gli atti che l'elettore deve compiere. Bisogna presentarsi ai seggi col certificato elettorale. Avvenuto l'accertamento della persona, il Presidente consegnerà all'elettore una scheda, precedentemente autenticata leggendo ad alta voce il numero scritto sull'appendice della scheda stessa, ed il segretario, od uno scrutatore segnerà questo numero nell'apposita colonna delle liste elettorali autenticate dalla Commissione Provinciale.

L'elettore quindi si ritira nella cabina e compie l'operazione di voto; segnerà, cioè, con la matita la casella 21 col fascio littorio e la scure, e nient'altro.

Quando l'elettore abbia compiuto queste operazioni, dovrà ripiegare la scheda come l'ha aperta e chiuderla inumidendo la parte gommata. Essa assumerà la forma di un telegramma all'atto del recapito. L'operazione della chiusura della scheda deve essere compiuta in cabina, e la scheda chiusa sarà consegnata al Presidente, il quale dovrà accertarsi se la scheda è ben chiusa. Ove non lo sia, egli dovrà riconsegnare la scheda all'elettore che dovrà ritornare in cabina e chiuderla.

Ricordiamo ancora che le operazioni di votazione si chiuderanno alle ore 21 della domenica senza preavviso e allo scoccar di quell'ora nessun elettore, anche se si trovi nell'aula di votazione, sarà ammesso al voto.

A tale ora il Presidente, dichiarata chiusa la votazione, inizierà lo scrutinio delle schede.

Un discorso dell'on. Orlando a Palermo

PALERMO, 2. — Oggi ha avuto luogo una colazione in onore dell'on. Orlando e dei ministri on. Carrazza, Gentile, del generale di Giorgio, e di altri candidati. Ciò ha dato occasione all'on. Orlando di pronunciare un notevole discorso politico.

L'oratore premesso che userà una grande austerità di parola, rileva subito come le condizioni in cui la presente lotta elettorale si combatte presentino questo carattere singolarissimo: Che questioni programmatiche anche in se stesso importanti e conseguenti, lodi o censure verso il governo che si appella al paese, perdono quasi ogni consistenza e rilievo, di fronte a questo unico formidabile problema dominatore, che attualmente è il solo che possa appassionare cioè circa il modo di considerare la profonda crisi che lo stato Italiano ha attraversato e traversa, crisi che può dirsi costituzionale nel senso più puro di questa espressione. Dal modo di considerare questo problema sono determinati i doveri che in rapporto alla situazione incombono sugli uomini politici specie quando essi per la stessa vita vissuta per la grande storia cui parteciparono hanno tutto un loro patrimonio ideale da custodire e difendere.

Rileva come la guerra portò rivolgimenti spirituali e materiali ai quali nessun popolo potè sottrarsi. Basterà rilevare che sotto l'aspetto politico un turbine che scosse e sconvolse i vecchi ordinamenti oscillò fra l'estrema esaltazione dell'individuo con la sua libertà egoistica fino alla anarchia e lo stato con la sua autorità ferrea fino al dispotismo. Dagli anni che corsero dalla caduta del gabinetto Orlando all'avvento del fascismo si ebbe una stretta deregazione del parlamentarismo.

La costituzione fu violata nel suo principio più essenziale, quello che afferma che il parlamento rappresenta l'intera nazione. Il sistema elettorale adottato tanto per la sua forma quanto pel suo spirito trasformò invece il parlamento in una rappresentanza di classi sociali rinnegando l'unità del popolo; se anche la forza della tradizione rese meno visibile tale effetto ad osservatore superficiale, nella sostanza, l'avviamento era forse il sistema dei sovieti. Come conseguenza naturale di ciò fu praticamente annullata la autorità dominatrice del primo ministro che è caratteristica del governo e del gabinetto. Molti che oggi lamentano la esautorazione della camera elettiva, dimenticano che peggio era avvenuto in quel primo periodo quando la legislazione per decreto era non solo tollerata ma richiesta, invocata coi voti della stessa camera.

Quando il fascismo arrivò al Governo delle antiche istituzioni parlamentari non rimaneva più che l'apparenza esteriore, nella sostanza esse erano state distrutte sostituendosi una specie di direttorio, di delegati di gruppi, cioè la più anarchica tra tutte le forme di governo.

E dopo avere ricordato la campagna denigratoria contro la Patria e la vittoria, afferma, che non solo la vittoria del fascismo rappresenta una giusta vendetta, ma bisogna lealmente riconoscere che inevitabile fosse il modo violento onde essa fu compiuta, poichè non poteva oltre perdurare uno stato di anarchia ed il parlamento era incapace organicamente di provvedere al rimedio. Prescindendo dai mezzi onde il fascismo riconsacrò la idea della patria e restaurò l'autorità dello stato che possono trovare giustificazione nella legge di necessità, in quanto il fascismo afferma con fierezza il suo carattere permanentemente ed organicamente rivoluzionario, l'oratore non potrebbe aderirvi senza mortificazione di altri sentimenti non meno radicati nè meno cari, nè potrebbe mai dichiararsi diverso da quello che fu nei suoi trent'anni di vita politica. Una abiura pubblica gli appare ripugnante anche quando sincera sia la lotta elettorale manifestasse il proposito di ritrarsi nella pace della vita privata. Se in tal proposito non potè persistere ciò deve attribuirsi a due cause che gli apparvero come due imperativi categorici: l'uno relativo all'interesse nazionale l'altro all'interesse particolare nei confronti della sua Sicilia.

L'oratore dopo aver detto che l'on. Mussolini riconferma chiaramente anche nell'ultimo suo discorso del 23 marzo come egli con sforzo veramente prodigioso e nobilmente meritorio intenda dare al movimento rivoluzionario un assetto di normalizzazione, afferma che pur restando in campo diverso non si può non ammirare l'alta e generosa portata di questi intenti, non riconoscerne la difficoltà gigantesca, onde rifiutare il concorso a questa opera ricostitutiva, sarebbe apparso come una egoistica differenza in un momento solenne e decisivo. Tratta quindi del problema particolare della Sicilia, e chiude ricordando il suo passato, specialmente la sua opera durante la guerra e quella per la pace.

Un discorso dell'on. Finzi a Parma

PARMA, 2. — Oggi l'on. Finzi, sottosegretario agli interni ha pronunciato il suo discorso politico a Parma.

Dopo aver reso omaggio alla città nella quale ha passato i migliori anni della sua giovinezza, alla città che attende ancora la sua pace l'on. Finzi parlando del governo nazionale si domanda:

— O non è il governo nazionale vostra più vera, intima, reale espressione, o non è questa nuova camera, che deve sorgere, e che sarà formata per quattro quinti di gente che ha battuto il campo di battaglia, la nostra camera, il vostro, il nostro parlamento?

Dopo aver parlato della lotta elettorale precedente contro popolari e socialisti, l'on. Finzi, dice che la sede reale ove questa lotta doveva svolgersi era nell'ambito parlamentare, era a Montecitorio ove popolari e socialisti hanno marcato insieme il passo.

Dice che i popolari hanno già fatto l'esperimento di governo, che ha però marcato essenzialmente ed interamente al suo compito.

La ragione ideale poi della difesa della religione non esiste più, giacchè il governo di Mussolini ha come suo primo doveroso compito rafforzato i diritti della religione, tenendo a far riconoscere la sua profonda ed assoluta devozione per gli enti gerarchici della chiesa.

La religione presa come essenza spirituale indispensabile è necessaria a dominare altri fattori spirituali dissolventi del popolo. La religione è già difesa a qualunque costo dal governo nazionale fascista. Ecco perchè egli, toglie al partito popolare questa sua specifica dote di essere l'unico paladino che possa sostenere l'integrità della religione cattolica.

Parla quindi delle condizioni speciali in cui trovasi la città di Parma, e si augura che alla votazione tutti i cittadini compatti diano il voto alla lista nazionale.

Passando poi alla valutazione dei problemi di carattere nazionale afferma che i fascisti sono venuti alle elezioni esattamente per costituzionalizzare la rivoluzione di ottobre.

Vogliano o non vogliano i nostri avversari una rivoluzione vi è stata e quando una rivoluzione si è inserita nella vita di un paese, questa rivoluzione porta con sè anche i suoi irresorbili diritti.

Ricorda a questo punto il lavoro del fascismo in diciasette mesi di governo: «noi abbiamo — dice — costruito un nuovo edificio ma ci siamo limitati a liberare il terreno degli ingombranti rottami del passato.

Il collega Acerbo ha potuto ed ha voluto affermare che noi passeremo certamente colla nostra camera, cioè colla camera costituzionalmente, alla revisione e al completamento se voi vorrete di certi ordinamenti costitutivi dello Stato perchè non bisogna irrigidirsi in cieche forme, non bisogna accettare tendenze che partendo da Salerno trovino compiacente ausilio ed ospitalità dal massimo organo libero e milanese. Per esempio l'art. 5 dello statuto vi porta proprio un caso elementarissimo, dice, che in caso di guerra il Re comanda le supreme forze di terra e di mare. Non credo che saremmo incostituzionali se domani aggiungeremo: di terra e di mare e di aria, perchè quest'ultima forza è venuta e non c'era quando si è fatto lo statuto. Ebbene attraverso a questo elementarissimo esempio che io vi ho potuto dare perchè vi potesse essere affermato un fatto noi ci possiamo trovare sul terreno concreto di più vaste e di più ampie forme.

L'oratore continua con spirito polemico ad accennare alle varie riforme prima quelle sulla stampa che il nuovo parlamento sarà chiamato a discutere, misure restrittive che sarebbero eventualmente state applicate quando in un domani se momenti difficili per la storia fosse stato ancora necessario di chiamare tutti gli italiani ad esprimersi rispetto al mondo nello stesso modo.

Chiude esaltando l'opera del governo di Mussolini, e affermando che la lista nazionale deve avere il 6 aprile il conforto di una votazione unanime.

Il ministro delle Colonie parla all'Augusteo di Roma

Iersera, l'on. Federzoni ha pronunciato un discorso all'Augusteo di Roma. Egli ha esordito ricordando il carattere particolarissimo dell'attuale battaglia elettorale la quale non ha nulla di comune con le antecedenti Il governo fascista l'ha impostata non già, come si usava in passato, sulla enunciazione di un programma di lusinghiere promesse, ma bensì sul richiamo al dovere, per tutti i cittadini, di secondare l'opera, già iniziata, della ricostruzione nazionale. Sono di fronte un governo che ha trasformato dalle fondamenta l'organismo dello Stato e gli ha ridato la forza e l'autorità per un più ampio respiro dell'attività italiana nel mondo — gli elementi responsabili del marasma di ieri. E nell'opinione pubblica, il consenso all'opera del Governo fascista si va facendo sempre più vasto. Gli italiani si vanno sempre più decisamente affermando nella tendenza a favorire con rigida disciplina la restaurazione — a impedire il ritorno alla cronica decomposizione della nazione e dello Stato.

L'oratore dichiara che vorrebbe togliere con una parola serena agli avversari le illusioni che essi ancora nutrono, su la temporaneità del fenomeno fascista. Il fascismo non è già il colpo di barra dato energicamente a destra per rimettere in equilibrio la pericolante nave dello Stato. Non è, in altri termini, la reazione conservatrice. Di fronte al fascismo, i vecchi partiti rimasti in campo non sono più che clientele esautorate e disperse. Oggi l'Italia ha finalmente la gloria e il privilegio, che rare volte toccano ai popoli nel corso della loro storia: Avere un capo al quale affidarsi e obbedire. Non mai movimento politico di masse fu più numeroso, ma esso ha principalmente il carattere di movimento religioso, costruttivo nella storia, perchè rinnovatore dello spirito.

Ritiro di candidature

Dimostrazione contro l'on. Di Cesarò

CALTANISETTA, 2. — L'on. Agostino Lo Piano, ex sottosegretario all'istruzione nel Ministero Facta, candidato nella lista della democrazia sociale, è improvvisamente venuto nella determinazione di ritirare la sua candidatura. L'on. Lo Piano pubblicherà una lettera diretta ai suoi elettori, nella quale esporrà le ragioni che lo hanno spinto ad abbandonare la lotta. Sembra che anche l'altro candidato della democrazia sociale, Gabriele D'Amico, intenda ritirarsi. Anzi, informazioni da fonte ineccepibile confermano la notizia. Col ritiro dell'on. Cascio e dall'avv. Soda, la democrazia sociale nella provincia non avrà alcun candidato nelle imminenti elezioni.

Ieri a mezzogiorno, proveniente da Canicattì è qui giunto l'on. Di Cesarò. Un forte nucleo di fascisti che ha avuto sentore del suo arrivo, ha invaso la Stazione e appena ha scorto l'ex ministro delle poste che, disceso dal treno si avviava verso l'uscita, gli ha inibito di entrare in città. L'on. Di Cesarò, che in un primo tempo aveva opposto qualche resistenza, dovette in seguito cedere alle ingiunzioni dei fascisti e proseguire alle ore 13 col treno diretto a Catania.

Gli ultimi giorni di propaganda in Provincia

Il dott. Marcovich da Reana a Paderno

L'altra sera il dott. Marcovich, direttorio del fascio di Udine, accompagnato dal co. Giacomo di Prampero e dai signori Mauric e Cicuttini, visitò alcuni paesi presso Udine accolto ovunque da numeroso uditorio. Primo comizio a Vergnacco, ove il conferenziere si recò insistentemente invitato. Il Sindaco di Reana geom. Simoretti presentò l'oratore agli elettori convenuti in una sala.

Il propagandista ricordò con efficace sintesi gli anni passati nei turbamenti e l'attuale vigoria [illegible] concludendo che il voto di domenica deve dire se si preferisce ripiombare nell'obbrobrio o se si vuole proseguire verso i più alti destini. La scelta non è dubbia.

A Reana, il comizio si tenne alla sede del fascio, presenti molti elettori coi il Sindaco presentò l'oratore. Anche qui il dott. Marcovich fu ascoltato con attenzione ed applaudito.

Ad Adegliacco, la riunione riuscì numerosissima in una sala della trattoria Giuseppe Petri. La squadra dei militi locali presta servizio. Il perito sig. Mazzilia presenta l'oratore il quale inizia la conferenza con un opportuno augurio.

— Sul vostro paese (egli dice) è passata una bufera; ora verrà il sereno e possa la serenità entrare nelle vostre anime per cancellare il passato, aprendo la via ad una vita nuova e purificata.

L'oratore prosegue spiegando che cosa sia la Patria che si voleva negare, negando così la propria famiglia, i propri campi, e proprie officine, la casa e gli affetti e sè stessi; accenna alla situazione degli anni rossi e bianchi e all'opera saggia e forte del governo di restaurazione.

Il discorso seguito attentamente, riscosse generali applausi dai presenti, i quali capiscono che i fascisti, se puniscono con inesorabile severità, sanno anche adoperare la pacifica parola convincente.

Ultima riunione della sera a Paderno, nell'osteria al Kaiser, già ritrovo dell'on. Girardini. Alle 21, il vasto salone dell'esercizio era affollatissimo di elettori, di fascisti: geom. Deregibus, Umberto Degano, Barbetti, sig. Raimondo Gnesutta e tanti, tanti altri.

Il sig. Libero Grassi, invitato a Paderno, pronuncierà un discorso.

Il sig. Gnesutta, lusingato dalla riuscita del comizio presenta gli oratori.

Prende subito la parola il sig. Libero Grassi ricordando i tempi in cui egli pure, come l'amico Gnesutta, l'on. Podrecca, lo stesso Mussolini e altri professavano il socialismo buono, di cuore. Allora visitò all'estero gli operai italiani e trovò che lavoravano 16 ore giornaliere, mangiavano polenta e dormivano sulla paglia. Ora le condizioni dell'operaio sono ben differenti.

Il socialismo ad un dato momento ha sentito la Patria come sentimento nobilissimo, interno, nell'anima: ciò perchè Mussolini è figlio di garibaldino, Gnesutta anche, e lo stesso Grassi anche.

L'oratore dimostra poi il grandissimo valore che racchiude in sè il certificato elettorale, frutto di una grande vittoria del popolo che può direttamente così concorrere a formare i corpi legislativi. Con efficacissimi esempi storici e con opportuni commenti l'oratore analizza i diversi simboli ed esamina con profondità di critica i partiti ed i concetti che li specchiano: il socialismo, l'internazionale che non può aver vita perchè per vivere dovrebbe uccidere la Patria; i popolari che veramente [illegible] che hanno una missione religiosa e non politica; il sig. Grassi parla poi della libertà che definisce nel concetto di: non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te stesso.

Ma non è possibile riassumere il discorso senza diminuire il suo intimo legame. Diremo solo che l'oratore coronò le sue parole invitando tutti a stringersi intorno al fascio che già simbolo di quella forza che dominò il mondo, anche ora deve significare la forza e l'unione dell'Italia nostra, destinata ad essere una delle più grandi nazioni.

Il discorso del sig. Grassi, seguito con la massima attenzione, suscita calorose e insistenti approvazioni. Parecchi presenti stringono la mano all'oratore.

Quindi il dott. Marcovich pronuncia altre parole dimostrando la necessità di valorizzare la potenza interna della Nazione, perchè il Governo possa imporsi all'estero, continuando la pratica gagliarda iniziata. Anche il dott. Marcovich è applaudito calorosamente.

Chiudendosi il comizio il sig. Gnesutta, a nome di Paderno ringrazia gli oratori e ringrazia pure gli intervenuti, ricordando loro che domenica, tutti devono purificarsi, dimostrando che Paderno non è un covo sovversivo nè di traditori della Patria.

La sala sfolla lentamente, mentre si odono commentare molto favorevolmente i discorsi pronunciati.

ALTRI TRE IMPORTANTI COMIZI

Ieri mercoledì, il dott. Vittorio Marcovich, accompagnato dal cav. Ernesto Varutti, si è recato a Dignano, alle ore 18 — a Cisterna alle ore 19 — ed a Fagagna alle ore 21 — ovunque atteso dalle autorità locali, dai direttori dei fasci e da folto pubblico.

Ai tre importanti comizi presenziavano centinaia e centinaia di elettori e la parola calda ed appassionata del giovane oratore elettrizzò l'uditorio, che spesso interruppe per applaudire calorosamente. Alla fine [illegible] tre comizi, salutato da [illegible]. A Dignano fu presentato dal dott. [illegible] — a Cisterna dal sig. Cantarutti [illegible] — a Fagagna dal dott. Piva.

a LUSEVERA
MOVIMENTO ELETTORALE

(Zin) Ieri il Comune è stato visitato da valorosi propagandisti [illegible]. A Cesariis ed a Lusevera il geometra De Gaetano, segretario Politico [illegible] di Tarcento, pronunciò discorsi [illegible] incisive le finalità del [illegible] dimostrando la necessità e l'obbligo di quanti sono italiani a votare la lista nazionale. A Vedronza e Pradielis il rag. [illegible], segretario regio di [illegible] colla solita logica [illegible] ed unanimità di [illegible] dai due brillanti oratori.

a RIVIGNANO
La conferenza dell'avv. Pisenti

Lunedì sera alle 21 dinanzi ad oltre duemila persone, ha parlato dal poggiuolo del Municipio l'avv. Piero Pisenti, ottenendo dall'immenso uditorio calorosi applausi e frenetiche acclamazioni.

Ad udire la fluente parola del capo del fascismo friulano erano accorsi in massa gli elettori di tutte le frazioni e quelli dei comuni di Teor, Pocenia e Varmo. Le bande di Rivignano e di Teor suonavano gli inni della Patria.

Il Municipio era sfarzosamente illuminato e da una grande Stella d'Italia potenti lampade elettriche irradiavano sul vasto piazzale la loro fulgida luce.

All'avv. Pisenti ed alla medaglia d'oro cavalier Nicolò De Carli venne fatta una imponente dimostrazione di simpatia. Serata indimenticabile profusa di alto entusiasmo.

a RAGOGNA e FLAIBANO

Il comm. Russo fu ricevuto da una folla di persone, di Associazioni combattenti e di rappresentanze.

Il candidato parlò ascoltatissimo, riscuotendo calorosi applausi.

PROPAGANDA ELETTORALE

Ieri il chiarissimo avv. Chino Mazzarelli presentato dal sindaco sig. Valdevit Angelo tenne una applaudita conferenza di propaganda elettorale, nella sala Puppin, stipata di pubblico.

L'egregio conferenziere venne molto festeggiato.

La propaganda in Provincia

IN CARNIA i candidati Barnaba, Pisenti e Spezzotti, tengono ovunque discorsi. Ieri furono ad Ampezzo, Comeglians e Paluzza, accolti entusiasticamente.

IL comm. RUSSO ieri sera visitò Basaldella, ove fu presentato dal sacerdote cav. Zamparini; Martignacco, dove lo presentò al numeroso uditorio il presidente Lizzi dei combattenti; a Pozzuolo, accolto dalle autorità e da una folla di cittadini, l'oratore, presentato da Sindaco, parlò in piazza, applauditissimo.

IN ALTRI PAESI si svolsero pure comizi con esito lusinghiero. A Buia parlò il prof. cav. Lodovico di Caporiacco, che tenne un discorso anche ad Avilla. A Paradiso di Porcia domenica il segretario politico Angelo Zanutta tenne un comizio, presenti il sindaco sig. Tosolini, il comm. Caratti, autorità e numerosi elettori che appoggiarono col più fervido consenso le parole dell'oratore. A Villotta parlarono il segretario politico dott. Perotti e il sindaco co. Sbroiavacca. L'ing. Faleschini l'altro ieri parlò a Studena ed a Pontefella. Nel Comune di Basiliano si svolge attiva propaganda. A Variano parlò il sindaco Rainis, a Basagliapenta il cav. Modotti. Oggi, giovedì parleranno Rainis alle 18 a Blessano e il cav. Modotti alle 18 a Orgnano. Sabato il cav. Modotti parlerà alle 18 a Villaorba.

Ieri sera a Feletto parlò il fascista Giuseppe Castelletti.

IL GRANDE COMIZIO DI DOMANI

Domani sera seguirà l'annunciato comizio elettorale. Alle 21, in piazza Vittorio Emanuele (e in caso di cattivo tempo al Teatro Sociale), parleranno i candidati on. Giunta, avv. comm. Pisenti e gr. uff. Spezzotti.

I PRESIDENTI, I VICEPRESIDENTI ED I SEGRETARI delle 24 Sezioni Elettorali del Comune di Udine sono pregati di trovarsi sabato 5 corr., alle ore 2 pom., all'Ufficio Elettorale del Comune (Palazzo Municipale, II piano).

I Commercianti e gli Esercenti per la lista nazionale

Ieri sera si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti ed Esercenti per trattare gli articoli dell'ordine del giorno posti in discussione. Alla fine della seduta, dopo alcune premesse da parte della Presidenza per riaffermare il senso di alto patriottismo dell'Associazione, venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, riconoscendo opera unicamente del Governo attuale la restaurazione del prestigio dello Stato e la meravigliosa ascesa della Patria verso gli auspicati destini, nonchè il riordinamento dei pubblici servizi, e confortanti condizioni delle economie e delle finanze, l'incoraggiante impulso dato alle industrie e al commercio, mentre riafferma l'essenziale concetto di apoliticità dell'Associazione, prende atto delle dichiarazioni fatte da S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini e da S. E. il ministro delle Finanze on. De Stefani per quanto concerne la diminuzione della gravosa pressione tributaria che confida venga sollecitamente attuata, invita i commercianti ed esercenti a dare il voto alla lista nazionale».

Il Consiglio ha, inoltre, deliberata la affissione dell'ordine del giorno votato.

PORDENONE
Elettorale

— Il Comitato elettorale generale comunale deliberò di tenere, durante quest'ultima settimana elettorale, comizi nelle frazioni e nei sobborghi. Venerdì, avremo il grande comizio al Licinio, ove parlerà il prof. Dosè.

Avviso agli inserzionisti

Preghiamo tutti coloro che ci passano ordini d'inserzioni, a voler chiaramente indicarci quale giornale si desidera utilizzare. Se «La Patria del Friuli», «Il Friuli» (quotidiano) o «Il Friuli» (settimanale). Ciò per evitare ritardi e disguidi.

Unione Pubblicità Italiana.

TRICESIMO

L'insediamento del nuovo Consiglio

Nomine del Sindaco e della Giunta - La cittadinanza onoraria al Commissario Regio cav. Innocenti - La riconoscenza verso il seg. cav. uff. Bortolotti

Della sala per le adunanze del Consiglio comunale di Tricesimo abbiamo parlato altra volta; per le sue decorazioni policrome, per i medaglioni che portano i versi dell'illustre figlio di questa terra gentile canonico Giuseppe Ellero, per la galleria superiore lungo la parete di destra, essa ci richiama ai tempi degli avi lontani, quando per ogni fattura delle sue mani l'italiano cercava il sussidio dell'arte. Il mobilio e l'arredamento della sala sono bene intonati con le decorazioni e armonizzano perfettamente; cosicchè Tricesimo, che vanta un artistico «palazzo del Comune», può anche vantare, oggi, una fra le più venuste ed austere sale consigliari del Friuli.

Alla seduta di ieri, parteciparono tutti gli eletti, alcuni in camicia nera. Presiedeva il rag. Valentino Ellero, che nelle ultime elezioni aveva avuto il maggior numero di voti; ed aveva allato il Commissario Prefettizio cav. Innocenti funzionario della R. Prefettura, il Giudice conciliatore cav. dott. di Gaspero-Rizzi e il presidente della Congregazione di Carità sig. Eugenio Bortolotti.

Il presidente sig. Ellero premette queste brevi parole:

Colleghi! — Non senza un profondo significato storico per il nostro paese, ci raduniamo oggi, per la prima volta, in quest'aula consigliari, che riceve così il suo battesimo, in quest'aula dove spira un'aria artistica nuova, quasi a significazione di un rinnovamento civile e d'un inizio di vita laboriosa.

Intensa è, per ciò, la mia commozione per l'onore di presiedere alla prima riunione! Sicuro d'interpretare l'animo vostro, rivolgo un saluto agli elettori del Comune che con tanta unanimità di voti ci hanno designati a reggere le sorti dell'Amministrazione; un saluto ed un augurio pure a Voi: che la stessa cordialità ed unanimità di pensieri faccia sì che l'opera vostra sia rivolta costantemente al progresso ed al benessere del paese.

LA RELAZ. DEL COMMISSARIO

Il cav. Innocenti legge la sua relazione nella quale prende in esame tutti i vari rami dell'amministrazione del Comune, esponendo la situazione da lui trovata e l'opera svolta nei sette mesi di commissariato: nel campo economico finanziario, nel campo scolastico morale, nel campo dei lavori pubblici. Le finanze del Comune vennero mano a mano migliorando, cosicchè oggi esse trovasi in condizioni buone, invidiabili rispetto a moltissimi altri Comuni; e ciò per il gettito crescente delle tasse, benchè la sovrimposta fondiaria sia rimasta nei limiti degli anni passati. (Bene! bene!); l'unica innovazione, in fatto di tasse, fu l'applicazione della tassa sul bestiame, che vige in quasi tutti gli altri comuni anche limitrofi.

Annuncia, fra gli applausi, di aver potuto condurre a buon fine la questione dell'Acquedotto, pel quale è anche firmato il contratto d'impegno con l'impreso che ne assumerà i lavori. Provvide alla illuminazione per le frazioni — incoraggiò la scuola di disegno — provvide alle scuole nelle frazioni — alla deviazione del tram — assicurò la trasformazione della Chiesetta di S. Pietro pel monumento ai Caduti, fissando col presidente del Comitato cav. Sbuelz il contributo del Comune in lire 15 mila; somma inadeguata (soggiunge) per onorare chi diede il sangue e la vita per la Patria (*vivissimi, prolungati applausi*) — ha potuto risolvere la questione dei ripari a quel gioiello artistico che è la porta del Bissone.

Esprime gratitudine ai suoi collaboratori dott. cav. Di Gaspero-Rizzi ed Eugenio Bortolotti — ricordando in particolar modo le benemerenze di quest'ultimo quale presidente della Congregazione di Carità.

Ha parole di vivo elogio per il segretario cav. uff. Arnaldo Bortolotti — distinto funzionario per la sua competenza e rara devozione al dovere (*applausi*); e ricordata la deliberazione con la quale veniva accettata la sua domanda di essere collocato a riposo, forma l'augurio che il suo successore sig. Martino Del Checco lo imiti. (*Applausi*).

Elogia uno per uno tutti gli impiegati e salariati del Comune — dall'applicato Bertoli «che conosce l'arte del tacere» (*ilarità*), all'eroe della scopa, il buon Meri (*si ride*) il quale per essere consono coi tempi, saluta protendendo la sinistra romanamente e colla destra, se l'ha libera dalla scopa, levandosi il cappello. (*Vivissima ilarità*).

In ultimo, ricordato che il gagliardetto fascista Duce Mussolini è sorto per salvare l'Italia e difendere la immacolata dinastia di Savoia (Scoppio d'interminabili applausi), nel nome di S. M. il Re dichiara aperta la seduta.

LA CITTADINANZA ONORARIA AL COMMISARIO D.r INNOCENTI

Dopo breve sospensione, si alza di nuovo il presidente signor Ellero, e fra l'attenzione più intensa dei consiglieri dice:

Colleghi! — Mi offrono l'onore della parola i due voti di maggioranza attribuitimi nelle recenti elezioni amministrative. Esprimo quindi anche in nome vostro, i rallegramenti più sentiti e la soddisfazione più grande all'illustre cav. Innocenti per l'opera veramente illuminata prestata a favore del nostro Comune in questi sette mesi di amministrazione straordinaria, opera che ha la sua sintesi ammirabile ed indiscutibile nella chiara, pratica e davvero magistrale relazione testè lettaci. (*Bene!*). Con animo forte ed esperto, egli ha speso tutta la sua attività prodigiosa nel riassetto del bilancio, e noi gliene siamo grati e non possiamo non ringraziarlo dal più profondo del cuore. (*Bene! Consensi generali*).

Io non temo di errare affermando che questo degno figlio della terra di Macchiavelli ha fatto qualcosa di più del suo dovere, della solita pratica burocratica, della solita quadratura del bilancio. Egli ha fatto ultimare alacremente i lavori del palazzo municipale e vi ha dato un alito nuovo ed una nota, insolita per noi, di arte, quale voi vedete ed ammirate, specie nelle decorazioni e nell'ammobigliamento di questa sala; ha risolto la vessata questione dell'acquedotto, problema tanto importante per noi e indispensabile che venga risolto; ha dato aiuto in misura cospicua per la trasformazione della cappella votiva ed ha partecipato con amore alla soluzione del problema [illegible]; questo io ricordo solo per accennare alle principali attività da lui svolte.

Chi dedica tanta attiva ed intelligente operosa ad un paese a lui estraneo, è stimolato, io credo, oltre che da un senso intimo del dovere, dalla simpatia che, particolarmente, ha dovuto ispirare nel suo animo la nostra Tricesimo: i colli verdeggianti che mollemente adagiati appiè delle Prealpi Giulie, formano della nostra cittadina un prezioso soggiorno, la innata cortese ospitalità degli abitanti, l'anima semplice del nostro popolo, il ricordo del martirio subito con rassegnazione eroica durante l'anno oscuro dell'invasione; qualche vestigia di arte antica come la porta del Bissone; una romita chiesa, quale quella di San Pietro, che invita al raccoglimento ed alla preghiera; queste cose, io dico, ed altre ancora, gli hanno fatto prediligere Tricesimo, sì da fargli prendere a cuore e considerare quale una missione solenne, il compito affidatogli di amministrarne le sorti. (*Applausi*).

Sono certo, perciò, d'interpretare il pensiero vostro e di tutta la cittadinanza, nel rendere omaggio al valente funzionario e nell'augurare, sia pure egoisticamente, che ci sia conservato alla R. Prefettura, per il bene e per l'aiuto che ancora ci potrà dare. Ed oso sperare che, anche lontano dal Friuli, ricorderà questa odierna affettuosa testimonianza di amicizia, ricorderà sopratutto la silente chiesa gotica di S. Pietro, ove una fiammella votiva, alimentata da mano pietosa, ai più tardi nepoti nostri, che colà andranno a genuflettersi, come per ispirarsi, testimonierà, in perenne ricordanza, il sacrifizio di coloro che furono i fattori della Vittoria. (*Vivissimi insistenti applausi*).

Propongo quindi al Consiglio di volere, seduta stante, deliberare per acclamazione che la dotta relazione del cav. Innocenti sia raccolta a stampa in un opuscolo e sia pure, in numero limitato di copie, a noi distribuita quale ricordo e guida per il nostro periodo di amministrazione (*Benissimo! Generali applausi, anche dal popolo che assiste in galleria alla seduta*).

Propongo ancora che, in attestato di riconoscenza per l'opera benefica compiuta, il cav. Innocenti sia eletto cittadino onorario di Tricesimo. (*Nuovo prorompere di applausi entusiastici; un gruppo di fascisti ch'è in fondo della Galleria, lancia più volte il grido: — Per il cav. Innocenti, eja eja eja, alalà!*).

Colgo poi l'occasione, e spero anche in questo di avervi consenzienti, per mandare al cav. Bortolotti, vecchio e stimato segretario del Comune, che per i limiti di età si ritira in prosperosa quiescenza, dopo quaranta anni di lodevole servizio prestato, il nostro saluto commosso e deferente, intendendo di accomunare in Voi i cittadini tutti (*vivi applausi*). All'uomo egregio, che con intelletto di amore ha dato all'amministrazione comunale le intere sue forze, che di Tricesimo ha fatto il suo paese di adozione e con travaglio quotidiano ha accompagnato per sì lungo periodo di tempo le diverse amministrazioni e con un tenace lavoro di lima ha contenuto le spese, sì che la situazione odierna del Comune è fra le più invidiate della Provincia, io formulo l'augurio che sia conservato ancora a lungo all'affetto dei suoi famigliari e dei tricesimani. Per molti di noi, ch'egli vide nascere, sarà sempre «il segretario» per antonomasia, burbero, anche, se volete, ma a cui con piacere ci rivolgeremo per un consiglio sagacemente dato o per un favore cortesemente eseguito. (*Nuovi generali, calorosi, insistenti applausi*).

Al nuovo segretario sig. Del Checco, che da oggi inizia il suo lavoro fra noi, il saluto cordiale del Consiglio è l'augurio che con pari fedeltà ed intelligenza dedichi alla nostra amministrazione le cure del suo ufficio. (*Approvazioni*).

Mi sia consentito poi, a nome dell'intero Consiglio comunale, di ricordare un friulano illustre: Giuseppe Girardini, il quale prescelse a sua abituale dimora il nostro Tricesimo, dove si spense nel rimpianto unanime d'Italia. Tricesimo che ebbe tanto ad avvantaggiarsi della sua autorevole opera, invia alla Sua memoria il suo più reverente e commosso saluto. (*Tutti ascoltano in piedi quest'ultima parte del discorso*).

Altre dichiarazioni

Il consigliere dott. Asquini, come fascista, rinnova le più vive grazie al Commissario cav. Innocenti per il molto che egli fece in pro del Comune. Saluta quindi anche i colleghi non ancora fascisti: sono sicuro (dice) che voi ci darete tutto il vostro appoggio negli sforzi che noi faremo per il bene di Tricesimo, e che la concordia in ogni opera utile e buona sarà fra noi. Il fascismo del 1924 non è il fascismo del 1919: esso si è amalgamato con tutte le forze vive della Nazione. (*Benissimo! applausi*). In questa sala ch'è ornata dei ritratti dei nostri augusti Sovrani (*vivissimi applausi*) e del Duce che ha risollevato l'Italia (*nuovi calorosi applausi*), noi riaffermiamo i propositi pei quali e coi quali è sorto il Fascismo: cioè di lavorare per un'Italia sempre più forte, sempre più potente, sempre più amata dai suoi figli.

(*Le ultime parole dell'oratore sono coperte da ripetuti e scroscianti applausi dei consiglieri e del pubblico che gremisce le gallerie, fra il quale vi sono anche alcune donne.*

* * *

Il consigliere dott. Michieli-Zignoni aggiunge brevi dichiarazioni, associandosi in modo particolare alle lodi rivolte al segretario cav. uff. Arnaldo Bortolotti. — Noi tutti (dice), mentre auguriamo a lui di goder a lungo il riposo bene meritato, gli auguriamo di averlo sempre consigliere fedele ed ascoltato. (*Applausi*).

* * *

Il segretario Bortolotti si dice commosso e orgoglioso delle lodi rivoltegli dal commissario e dai consiglieri. Egli ha cercato sempre di compiere il proprio dovere; e gli è motivo d'orgoglio il vedere che nell'adempimento di questo dovere egli abbia incontrato la benevolenza di questa cara cittadina che è la sua patria del cuore. Grazie a tutti! Io non posso ricambiare che augurando a ciascuno di voi ogni prosperità, augurando ogni prosperità a quest'amata nostra Tricesimo. (*Vivi, reiterati applausi.*)

E si alza a ringraziare anche il Commissario cav. Innocenti. Grande onore è per lui (dice) l'essere stato proclamato cittadino di questa bella e gentile Tricesimo. Questo vostro voto credo ad ogni modo, un vincolo ideale così potente da costituire per me non soltanto un dovere, ma un diritto di cooperare pel bene di Tricesimo, dovunque le necessità della carriera mi sospingano. Grazie, grazie di cuore (*Generali, prolungati applausi. Ripetuti alalà pel cav. Innocenti*).

Le nomine

Si passa alle nomine. A Sindaco, risulta eletto il rag. Valentino Ellero, che presiede la seduta, con voti 18; il dott. Asquini ebbe un voto; una scheda bianca. L'esito è accolto coi maggiori applausi.

— Devo proclamarmi sindaco da me stesso — osserva il rag. Ellero.

Assessori effettivi sono eletti: Cojazzi dott. Felice e Carnelutti Rino con voti 19, ing. Tristano co. Valentinis con 18 e dott. Mario Asquini con 15 — Altri voti andarono dispersi.

Assessori supplenti: co. Antonio Orgnani con voti 19, Guglielmo Merlino con 18. — Un voto per ciascuno ebbero tre altri consiglieri.

Il nuovo Sindaco ringrazia e espone a larghi tratti il programma

Proclamato l'esito delle votazioni, favorevolmente commentate, il nuovo Sindaco rag. Ellero dice:

Colleghi! — La unanime designazione a volermi primo cittadino di Tricesimo, mi commuove fortemente e mi rende pensoso.

Restar lontano dall'Amministrazione della cosa pubblica, sia in periodi fortunati che fortunosi, è stato sempre mio desiderio; ma ora, un imperioso senso di dignità civile mi avvisa che il persistere in quel desiderio, specie in questo momento di profondi rivolgimenti e rinnovamenti politici, si sarebbe potuto interpretare come diserzione o inettitudine; ed un combattente che ha pur dato qualcosa di sè alla Patria, non può, non deve mai negare la sua opera, quando da necessità richiesta e alla grandezza stessa della Patria rivolta. — Come un tempo risposi «presente» ed indossai il grigio-verde, oggi, permettetemi, signori, che faccia mia la parola del Nume eroico: «Obbedisco». (*Vivi applausi*).

Il mandato non lieve che vi siete compiaciuti commettermi, io mi auguro, anzi sono certo, mi sarà reso non grave dal vostro consiglio fraterno e dalla cooperazione sincera degli egregi colleghi della Giunta.

Il programma di amministrazione è quello già magistralmente tracciato, nelle sue linee generali, dalla dotta relazione del cav. dott. Innocenti, che ha fino ad oggi, come Commissario prefettizio, retto il Comune con oculatezza ed intelligenza, ed al quale, sicuro di interpretare l'animo di tutti, rinnovo il plauso sincero e la riconoscenza della cittadinanza. (*Vivi applausi; grida: Per il cav. Innocenti, eja, eja, eja, alalà!*).

Il programma, adunque, è di seguire una politica amministrativa di economia, subordinata alle reali necessità ed allo sviluppo ognor crescente del Comune, con esclusione assoluta ed incondizionata di ogni parzialità, e di favorire il miglioramento morale ed economico del popolo sobrio, onesto, lavoratore, risparmiatore. (*Bene! Applausi*).

Mireranno ancora i nostri sforzi assidui a coordinare l'azione del potere centrale, perchè vogliamo che l'Italia sia veramente prospera, potente e temuta. (*Applausi*). Ma in ciò occorre, anche da parte dei cittadini, concordia, disciplina, sentimento di dovere e di onore, tutto ciò insomma che un figlio può sentire ed operare per il benessere, il rispetto della propria famiglia: e l'Italia è la nostra comune famiglia, o signori, e noi dobbiamo volerla grande e dobbiamo ancora invocare da Dio, non con voce pagana ma cristiana, che il sole non illumini mai cosa più bella e più grande dell'Italia e di Roma! (*Vivissimi applausi*).

Oggi che con volontà incrollabile e con polso fermo il Duce, in uno sforzo diuturno, riforgia l'Italia quale è nei vaticini, ed ha ridato a quasi tutti gli italiani una nuova coscienza ed una forza nuova, le vere, le giuste, le degne della nostra stirpe, non dobbiamo ubbriacarci di folli ambizioni, ma dobbiamo sfogare questo nostro impeto, irradiare questo divino ardore in opere veramente umane. (*Applausi*).

E queste nostre opere siano ancora illuminate dal costante travaglio del Capo del Governo, perchè solo allora potremo salutare con gioia comune il trionfo degli italiani, che scriverà altre pagine di splendore e di gloria, che inciderà date di grandezze, che inalzerà l'Italia così come dalla sua tomba sacra la segna il Milite Ignoto! (*Unanimi, prolungati applausi*).

E vi invito a gridare un evviva ed un alalà all'Italia, alla Maestà del Re, al Duce della odierna grandezza della Patria nostra! (*Tutti, consiglieri e pubblico, in piedi, si uniscono agli evviva, applaudendo a lungo con entusiasmo*).

— Propongo infine — soggiunge il Sindaco cav. Ellero, quando cessano gli applausi — l'invio dei telegrammi di cui sto per darvi lettura.

E legge i telegrammi seguenti, ognuno dei quali è accolto da scroscianti applausi:

«*A S. E. il Generale Cittadini, Aiutante gen. di S. M. — Animo tutto Tricesimo, insediandosi oggi nuovo Consiglio comunale, volta nel nome di S. M. il Re di cui vivamente ricordo la figura eroica, protestando fedeltà, devozione per i maggiori destini della Patria.*»

«*A S. E. Mussolini, Roma. — In unione concorde di disciplina e di spirito, combattenti e fascisti nuova amministrazione comunale oggi insediatasi romanamente, porgono sincero saluto, omaggio devoto all'E. V. primo assertore grandezza terza Italia.*

* * *

«*Al R. Prefetto di Udine. — Nuova Amministrazione Com. in connubio sincero fascisti combattenti, ascendendo oggi seggi consigliari, rivolge saluto V. S., sicura trovare in Lei appoggio cordiale interessato per favorire progresso civile morale, questo ridente paese*».

«*Comm. Pisenti, Udine — Vincendo ancora una volta nel nome del Re e di Mussolini, alla vigilia di nuova più grande lotta, Consiglio Comunale oggi insediatosi, porge saluto cordiale alle S. V. primo assertore fascismo friulano, al fervido propugnatore nostra massima opera acquedotto Cornappo, che con l'ausilio S. V. auspica sollecito compimento — Alalà* ».

* * *

Dopo brevi dichiarazioni dell'assessore dott. Felice Cojazzi, il quale chiude rinnovando gli auguri al segretario cav. uff. Bortolotti, la seduta è levata.

* * *

Il sindaco rag. Ellero invita il Commissario e i consiglieri e qualche amico nella propria casa, dove fa loro trovare un signorile rinfresco, servito con affabile grazia dalla sua gentile signora e da una leggiadra loro nipote. Non mancarono brindisi ed arguzie, a rallegrare la simpatica riunione.

E va rilevato un altro bell'atto del Sindaco: egli, nel giorno in cui il consiglio consacrava la fiducia in lui riposta dalla cittadinanza eleggendolo a Capo del Comune, volle dimostrare la propria riconoscenza ricordandosi dei poveri del Comune ricoverati nella Casa di Ricovero, facendo preparare loro una ottima cenetta.

SAN DANIELE
Un annegato nel Ledra

Ieri venne dato avviso al nostro Comando dei Carabinieri, che nel fiume Ledra, nei pressi del ponte Corno, era stato veduto galleggiare un cadavere.

Il solerte nostro maresciallo si recò subito assieme ad un milite, sopraluogo. Tratto il cadavere a riva, si potè constatare che era in istato di avanzata putrefazione. Si calcola che l'annegamento sia avvenuto una quindicina di giorni addietro.

Non si potè identificare chi sia lo morto. Dalla fisonomia, pare trattarsi di un uomo di 70 anni circa, e si assicura trattarsi di certo Cividino da Maiano, il quale da vario tempo dava segni di alienazione mentale. Egli avrebbe cercato volontariamente la morte nel Ledra.

BARCIS
Arresto per infanticidio

I carabinieri hanno ieri tratto in arresto certa Cecilia Gasparini in Salvador, colpevole di infanticidio. La donna ha confessato.

PORDENONE
Acceleramento pagamento danni di guerra

Dopo l'istituzione dell'ispettorato generale dell'Intendenza generale per liquidazione danni di guerra, ufficio a quale è stato chiamato e ne sovraintendente il comm. avv. Piero Pisenti, si nota un sensibile acceleramento sul pagamento danni di guerra. Infatti sulla nostra città giungono numerosi inviti per la riscossione delle obbligazioni a saldo. Quasi ancora non sono stati liquidati possiamo essere certi che l'ufficio predetto, al quale dedica fervida fattiva opera il chiarissimo comm. Pisenti procederà al saldo de loro danni in brevissimo tempo.

OPERE AL «SOCIALE»

La direzione del vecchio Teatro Sociale sta assicurandosi spettacoli variati di primo ordine. Sembra infatti accertato uno spettacolo lirico con le opere, «Traviata», Sonnambula» e «Favorita».

Cronaca Cittadina

Importanti riforme alla mutua agenti

Ieri sera, nella sede sociale di Via del Ginnasio, si svolse l'annunciata assemblea ordinaria dei soci per la discussione del bilancio preventivo 1924 e per la trattazione delle riforme statutarie proposte dalla Direzione, concernenti il raddoppiamento delle quote di contribuzione ed il conseguente notevole miglioramento dei sussidi di malattia.

Aperta la seduta dal Presidente cav. De Paoli, con la presenza di un eccezionale numero di soci richiamati dall'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno; fu data lettura del verbale della seduta precedente e quindi furono commemorati i soci defunti. Il Presidente salutò poi con appropriate parole il vecchio socio benemerito, rientrato recentemente ad Udine, rag. Guglielmo Guilermi, ricordandone i meriti acquisiti verso il sodalizio, del quale fu in passato attivo ed affezionato dirigente; l'assemblea fece il rag. Guillermi una calda dimostrazione di simpatia.

Dopo acune comunicazioni di carattere amministrativo e vario, il vice-presidente Giulio Biasutti diede letutra della relazione che accompagna le riforme portate in discussione. Egli fece una minuta e convincente analisi della situazione finanziaria del sodalizio nel dopo guerra, mettendone in rilievo talune deficenze di ordine finanziario ed amministrativo, dimostrando con la scorta di dati statistici e con raffronti fra i vari bilanci economici del dopo guerra, la necessità di dare al più presto un adeguato assestamento ad alcuni fondi sociali, per renderli efficienti ad assolvere e rispettive funzioni. Concluse dimostrando che il proposto raddoppiamento delle contribuzioni sociali, ha il duplice scopo di risanare le deficenze illustrate (che sono dovute in special modo alle maggiori spese generali e di amministrazione del dopo guerra) e di offrire inoltre ai soci un notevole miglioramento nei sussidi di malattia.

Alla discussione, presero parte vari soci fra cui i signori rag. Mario Agnoli e Viscardo Zavatti, i quali ebbero parole di plauso per il diligente lavoro presentato dal relatore; e dopo vari ragguagli, le riforme furono approvate per appello nominale, a maggioranza assoluta di voti, col seguente ordine del giorno presentato dal rag. Agnoli:

L'Assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza della Provincia del Friuli, convocata la sera del 2 aprile 1924

UDITA

la Relazione della presidenza sull'ordinamento economico della Società stessa, mentre la approva con plauso

delibera

che sieno attuate le riforme proposte allo Statuto senza la limitazione del periodo di prova e che le stesse abbiano effetto a datare dal 1 luglio 1924.

Le riforme finanziarie comprendono il raddoppiamento delle contribuzioni per tutti i soci e l'aumento dei sussidi di malattia da lire 3 a lire 7 per i primi 90 giorni e da lire 1,50 a lire 350 per altrettanto periodo nel termine di ciascun anno. Tutti gli altri benefici rimangono invariati.

Le riforme amministrative riguardano alcune innovazoni di carattere interno, intese a dare un migliore assetto alla contabilità sociale. Venne inoltre approvato il preventivo 1924.

Quindi l'assemblea si chiuse con la proposta di alcuni soci di riprendere questo anno l'antica consuetudine di una gita collettiva, proposta che sarà concretata nella prossima seduta di consuntivo.

Le vaccinazioni dei bambini

Le vacciuazioni e rivaccinazioni ordinarie di primavera verranno praticate dai medici comunali all'Ambulatorio comunale nei giorni, e ore sottosegnate:

Dott. cav. Cesare, parrocchia del Duomo, dal 10 al 30 corrente, dalle 13.30 alle 14.30 — Dott. cav. O. Luzzatto, parrocchia delle Grazie (entro le mura), di San Cristoforo e di San Quirino (entro le mura), dal 10 al 30 corr., dalle 15 alle 16 — Dott. R. Ferrario, parrocchie di S. Giacomo e del Redentore (entro le mura) dal 10 al 30 corr., dalle 11 alle 12 — Dott. I. Grasso-Biondi, parrocchia S. Giorgio e parrocchia S. Nicolò (entro le mura) e dal viale Venezia compreso, Casali Cormor a via Martignacco esclusa; (nonchè alla frazione Rizzi nelle Scuole di detta località, martedì 15 corr., dalle 8 alle 11) dal 10 al 30 corr. dalle 15 alle 16 — Dott. C. Conti (supplente) da via Martignacco compresa (frazioni Rizzi esclusa) alle vie Liguria, Emilia e Gorizia comprese, dal giorno 10 al 30, alle ore 14 — Dott. P. Marzuttini, da viale Ospizio Planis, Beivars, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria Alta e Media compresa, a Baldasseria Bassa esclusa, dal 10 al 30, dalle ore 11 alle 12 — Dott. P. Stringher (supplente) da via Baldasseria bassa compresa, viale Palmanova, Frazioni Cussignacco, Mulini, Gervasutta, S. Osvaldo, S. Rocco, a viale Venezia escluso, stessi giorni e ore.

IL DIRETTORIO
del Sindacato Ingegneri Statali

L'assemblea del Sindacato Provinciale Ingegneri Statali del Friuli, nominava i seguenti signori quali membri del Direttorio: ing. Mastrocinque Corrado ing. Pagani Alberto, ing. Gilberti Francesco, ing. Solimine Antonio.

Il cav. Miele ing. Vincenzo, già fiduciario per la costituzione del sindacato, è stato eletto e confermato nella carica di segretario sindacale Provinciale.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Elio Cozzarolo: G. B. Scoziero 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Elio Cozzarolo: Impresa D'Aronco 10. Ida Bastianello 10 — Nel 1 anniversario della morte di Antonio Pilosio: La moglie Maria Cozzi ved. Pilosio 25.

ISTITUTO S. FILIPPO NERI. — In morte di Elio Cozzarolo: Caucigh Enrico 25.

NOZZE

Questa mattina si sono uniti in matrimonio il sig. Piros Filippone rappresentante del Galileo Films con la gentile signorina Sermin Vittorina. Alla novella coppia i nostri migliori auguri.

Un comitato di ufficiali pel 3o centenario della Brigata Re

Il Comando della Brigata Re ha costituito una commissione esecutiva di ufficiali per predisporre il programma da attuarsi in occasione del terzo centenario di fondazione delle gloriose Cravatte rosse.

Gli ufficiali in congedo del 1. e 2. reggimento non possono rimanere estranei alla grande manifestazione e, per iniziativa di alcuni colleghi, si costituiranno in comitato, che avrà la presidenza del Comandante in guerra generale Giusto Maccario.

Gli ufficiali in congedo del primo e del secondo fanteria sono pregati fino da ora di inviare la propria adesione al comando della Brigata Re o al giornalista Ettore Cicuttini, tenente in congedo del 2. fanteria, presso il giornale «LA PATRIA DEL FRIULI».

UNA CERIMONIA MILITARE

Oggi 9.30 stamane nella Caserma Savorgnan, il colonnello cav. Chiericoni nuovo comandante del 2. reggimento fanteria, ha preso solennemente in consegna la gloriosa bandiera reggimentale, presenti gli ufficiali in grande uniforme e la truppa che presentò le armi, mentre la musica intonava la marcia reale.

Università Popolare
MONDO SOTTERRANEO

Con parola sobria, precisa nei ragguagli scientifici, fluida ed adorna nelle descrizioni, il direttore didattico sig. Alfredo Lazzarini, ier l'altro sera, dinanzi ad un numeroso ed eletto uditorio, ha prospettato il cosidetto «Mondo sotterraneo» nei suoi molteplici aspetti, mirando a mettere in rilievo specialmente l'utilità che da una buona conoscenza di esso può derivare non solo alle scienze paleontologiche e geologiche, ma altresì a quelle che più da vicino toccano i bisogni della società e cioè l'igiene, l'economia pubblica, l'ingegneria. Cerchiamo adunque di dare una trama, purtroppo breve e fugace, dato «il momento elettorale», dell'interessante lezione:

Secondo il Kaus, le grotte si distinguono in originarie, artificiali o formate più tardi dalla natura. Quest'ultime sono dovute all'erosione ed alla corrosione delle acque; pertanto, abbiamo una idrografia sotterranea strettamente connessa con la speleologia. Tale scienza ebbe la sua origine in Austria, nello studio delle grotte carsiche; in seguito, essa trovò un grande impulso in Francia per opera di Alfredo Martel e di coloro che, in ogni ardua e pericolosa esplorazione, gli furono intrepidi compagni e coadiutori. In Italia, un primo studio serio delle cavità sotterranee e della loro idrografia fu iniziato dal circolo Speleologico friulano.

Le grotte hanno forme diverse: di gallerie, di sale, di abissi; talora sono asciutte, talora invase dalle acque e perfino navigabili. Intorno ad esse, come intorno ad ogni cosa che trascenda le nostre conoscenze e per uno speciale carattere di austerità e mistero s'imponga alla nostra ammirazione, si vennero intrecciando fervide ed audaci le fantasie degli antichi popoli e dicerie e leggende fiorirono copiose. La mitologia antica la popolò di mostri e di divinità; nel medio evo divennero sede di evocazioni e cerimonie strane e paurose; furono dette ricettacolo di spregiudicati banditi, e Dante collocò sotterra il suo inferno. Più pratici, i popoli adoratori di Brahama, Visnù e Civa, vi costruirono templi, affidandoli alla durezza e resistenza delle rocce.

Vari sono i problemi che si riferiscono alla alla speleologia, dei quali alcuni appartenenti alla teorica, altri alla pratica. Meravigliosse le bellezze del mondo sotterraneo; la leggiadria delle concrezioni si accomuna con gli spaventosi abissi e con la grandiosità delle sale immense; le stalattiti e le stalagmiti s'incrociano, s'intersecano, si ramificano, assumendo aspetti arborescenti, accostandosi nei sottili filamenti policromi alle meraviglie del ricamo; e gli effetti ottici aggiungono la loro stupenda potenza a render ancor più attraente questo mondo strano, più vicino alla leggenda ed alla illusione che alla realtà. Accanto a queste grotte che s'impongono per la ricchezza delle bellezze naturali, ci sono le caverne più aspre, più spaziose, (si estendono per più decine di chilometri) ove la natura ha fatto sfoggio di tutta la sua rude e selvaggia potenza e della sua irresistibile attrazione.

Nella regione friulana varie sono le manifestazioni carsiche e molte per conseguenza le cavità sotterranee, molte delle quali esplorate in tutto od in parte. Restano però fra le questioni ancora insolute in questo campo: l'esplorazione del Bus de la lune nel Cansiglio e quella della grotta di Viganti nel monte Bernadia.

Questi i concetti fondamentali che il chiaro oratore ha svolto, rivelando una grandissima profondità di conoscenze e un sincero e fervido entusiasmo per questo ramo, ove la natura più completamente si rivela nella sua grandezza e magnificenza. Ha terminato formulando l'augurio che un tale genere di studi possa trovare in avvenire un adeguato numero di coltivatori. «Profundior», sia il motto della nuova bandiera — come «Exelsior» lo è per gli alpinisti.

Vivissimi applausi salutarono alla fine il valente conferenziere.

* *

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la Sig. prof. Ida Del Valle, terrà la terza conferenza su «Lo svolgimento del Teatro Italiano in Italia» trattando il tema: «Dalla Commedia dell'arte al periodo del Rinnovamento». Giovedì 10 corr. il prof. A. Lami terrà la quarta ed ultima conferenza del ciclo. I biglietti per assistere alle ultime lezioni dell'interessante corso possono acquistarsi al prezzo dimezzato di L. 1.50 per i soci dell'Università Popolare e L. 3 per i non soci presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Un benemerito del Touring Club

La Direzione del Touring Club Italiano ha conferito una medaglia di benemerenza ad un suo socio benemerito il rag. Luigi De Agostini.

Egli poi ha concorso al premio per la propaganda fra i soci vitalizi, e la sorte lo ha favorito, poichè vinse il premio di lire 500.

Nel Consiglio della Banca di Credito

Nel Consiglio d'Amministrazione della Banca Nazionale di Credito, quali rappresentanti della Venezia Giulia, sono stati nominati il senatore on. Elio Morpurgo, e il cav. uff. ing. Carlo Fachini.

UNA CULLA

Il chiaro prof. dott. Adriano Lami, caro amico nostro, ha ricevuto un desiato dono dalla gentilissima sua signora: un bel maschietto, che ieri sera, venendo alla luce, ha lanciato il suo vagito vittorioso.

Salutiamo festosamente la culla che è venuta ad infiorare le pareti domestiche dell'amico nostro, cui auguriamo copiose le gioie della paternità.

Per una corsa automobilistica

Al Grande Albergo d'Italia si riunirono vari sportivi della città allo scopo di formare un Comitato organizzatore di una grande corsa automobilistica da disputarsi in Friuli. Dopo breve discussione, il Comitato venne costituito. La gara, con molta probabilità, si chiamerà «Coppa di Maggio» e sarà posta sotto l'alto patronato di S. E. l'on. Benito Mussolini.

A presidente del Comitato venne nominato l'egregio dott. Giuseppe Della Vedova; a segretario il cav. Venturi e a cassiere il sig. Muzzatti.

MONETE AUSTRIACHE

Per norma di chi ha consegnato al co. Robero di Monteregale le monete austriache per depositare alla Tesoreria di Udine (agli effetti dell'art. 206 del Trattato di S. Germano) informiamo che il co. medesimo, in risposta a lettera da lui spedita al Ministro del Tesoro, che ricevette oggi, 2 aprile, gli viene una nota dal predetto ministero con l'assicurazione che fra non molto verrà concretato, e con le consuete forme portato a conoscenza del pubblico il provvedimento per il cambio.

UNA OROLOGERIA SVALIGIATA

Ielo Filippo da Reggio Calabria, domiciliato a Udine, orologiaio in via Friuli, ebbe l'altra notte la visita dei ladri che gli rubarono 14 sveglie, 15 orologi, una borsetta d'argento e biancheria, per un valore di 3175 lire.

Non si hanno indizi dei ladri. Cioè si ha quest'indizio: i ladri avevano la biancheria sporca. Difatti, essi si cambiarono con la biancheria pulita trovata in negozio, lasciandovi quella smessa. Uscirono poi dalla porta del retrobottega che avevano forzato entrando.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
«LA CASA DELLE TRE RAGAZZE»

Oggi — purtroppo — buona parte del pubblico che va all'operetta, si bea più nell'assistere agli acrobatici balletti e alle mosse buffe, che a sentire un po' di buona musica. Con ciò si spiega come la fine e delicata operetta di Franz Schubert «La casa delle tre ragazze» non sia stata compresa da tutti.

Tale operetta, una delle migliori del vecchio repertorio, ha avuto una esecuzione veramente accurata per parte della valente compagnia Lombardo, e gli applausi non mancarono, anche a scena aperta.

Accanto alla briosissima signorina Valescu, a quel simpaticone di Fineschi — che iersera creò con finezza un «tipo» di una comicità irresistibile — alla tanto apprezzata sig. Di Sambon e al valente tenore Sinagra, ricorderemo il tenore E. Piccati, che dimostrò di possedere una voce aggraziata ed educatissima, e le graziose signorine Edi Valescu ed L. Annie. Ottimamente il Piraccini, la Minoretti, il Petrungaro, il Rizzo e gli altri tutti. Un vivo plauso al maestro Mario Gaudiosi, cui devesi se la musica dello Schubert potè essere gustata in tutta la sua finezza.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Alle 20.45 Compagnia Lombardo N. 1. «Scugnizza» di M. Costa, serata in onore della coppia Valescu-Fineschi.

Tra il secondo e terzo atto ci sarà un magnifico intermezzo: «Balli russi», eseguiti dalle sorelle signorine Angelina ed Edi Valescu; «Sinfonia dell'altro mondo» e «In orchestra» eseguiti da Enrico Fineschi.

CINEMA CECCHINI. — Stassera si proietterà l'attesissimo capolavoro «L'incantesimo del piacere» (Fascination) interpretato dalla celebre bellissima attrice Mae Murray. Matilde Sarao scrive nel giornale «Il giorno»: Mae Murray aggiunge l'apice della sua arte squisita, si commuove e fa commuovere, piange e fa piangere.

Ci giunge notizia da Venezia che questa spettacolosa film che ovunque ottenne strepitoso successo è stata replicata ben dieci giorni.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Una serie di esauriti ieri sera al Moderno per la proiezione del secondo episodio del grande cine-romanzo *I Figli di Nessuno* nella interpretazione insuperabile di Leda Gys. L'episodio «Suor Dolores» è preceduto dal riassunto cinematografico della prima serie: «L'Inferno Bianco». Oggi ultimo giorno di tale programma.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 825 a 845 — Belgio da 114 a 116 — Francia da 131.50 a 132.50 — Londra da 96.90 a 97.20 — Nuova York da 22.50 a 22.65 — Svizzera da 395 a 398 — Bucarest da 11.50 a 12 — Praga da 67 a 67.50 — Ungheria da 0.03 a 0.04 — Vienna da 0.0320 a 0.0330 — Zagabria da 28 a 28.25.

Rendita 82, consolidato 96.

Obbligazioni tre Venezie

Quotazioni del 2 corrente: Corso medio 80.66; singole: Trieste 80.55, Milano 80.60, Roma 80.60.

Siamo prossimi al giorno 10 Aprile 1924

data Seria e Certa della estrazione dei numeri della *Grande Tombola Nazionale a beneficio dell'Istituto di educazione degli Orfani di Guerra e Figli del Popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario.*

La Commissione Esecutiva, rammenta che essendo prossimi al giorno dell'estrazione 10 *Aprile* 1924, la migliore cosa che possano fare tutte le persone che hanno buon senso è quella di acquistare *subito* le cartelle che concorrono ai premi per L. 450.000 dei quali il primo è della importante somma di L. 200.000 e che costano Due Lire ognuna.

Rammentiamo che sono in vendita al prezzo di L. 18 le *Buste della Fortuna* contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri.

Assicuriamo che effettuata l'estrazione dei numeri, sarà subito affisso e distribuito in tutto il Regno il Bollettino Ufficiale, *e sarà anche spedito gratis* a chiunque ne farà richiesta alla *Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli, 3.*

ULTIMA ORA
Poincaré ribadisce i suoi concetti sulla occupazione della Ruhr

PARIGI, 2. — Giornata movimentata oggi alla Camera dei deputati ove Poincarè ha dovuto rispondere a parecchie interpelanze sulla politica estera, e fu fatto segno ad aspri attacchi, tanto che il presidente della Camera fu costretto ad applicare la censura ad un deputato.

In sostanza, Poincarè ha ripetuto che il Governo rimane fedele alle dichiarazioni di Bruxelles: la Ruhr non può essere evacuata che gradatamente, a misura dei pagamenti e dopo il pagamento totale. Il pegno della Ruhr potrebbe essere inglobato in pegni più vasti senza che perciò la Francia debba avere ragione di ritirarsi dalla Ruhr prima del regolamento definitivo. Poincarè soggiunge: — La Francia è pronta a studiare una possibilità di pegni più produttivi e li ricercherà con tutta lealtà; ma se la Germania, dopo di avere fatto nuove promesse agli alleati, volesse sottrarvisi, sarebbe allora nell'interesse di tutti gli alleati che i francesi che si trovano sul posto possano rinforzare la posizione. Noi non abbandoneremo i nostri procedimenti attuali se non per procedimenti migliori.

Per quanto riguarda la politica interna, Poincarè ha dichiarato che il Governo applicherà un programma democratico di ordine e di progresso e ostacolerà ogni tentativo rivoluzionario. Dice che è tornato sulla decisione di dimettersi in seguito alle insistenze di Millerand e dei deputati e smentisce di essersi separato volentieri dai suoi collaboratori.

Il governo inglese e gli affitti

LONDRA, 3. — (Camera dei Comuni) Si discute il progetto di legge presentato dal Governo, che modifica la legge attuale sugli affitti e prevede specialmente che i proprietari nonpotranno sfrattare i locatari disoccupati, incapaci di pagare l'affitto. Lo Stato concede in Inghilterra una indennità di affitto ai disoccupati. Tale legge non vige però in Iscozia, ove numerose famiglie sono state sfrattate o minacciate di sfratto.

I conservatori commentano vivamente il progetto di legge presentato dal Governo e ad esso è contraria anche la quasi totalità dei liberali.

In seguito a questa viva opposizione, il Governo si è dichiarato disposto a modificare il progetto di legge. Lo scacco subito dai laburisti è vivamente commentato.

La conferenza di Vienna
Rottura di negoziati fra russi e rumeni

VIENNA, 2. — Nella seduta odierna, che è stata la terza seduta ufficiale della conferenza russo-romena, si è avuta la rottura, prevedita fin da principio. Dopo la lettura della dichiarazione che Kretinski fece a nome della delegazione soviettista in risposta all'esposizione romena sulla questione della Bessarabia, si alzò a parlare il capo della delegazione romena Langa Ranescu, e comunicò che il suo Governo non intendeva di continuare le trattative, giacchè non era disposto ad accettare una discussione sulla questione dell'annessione della Bessarabia allo Stato romeno, che esso considera come passata in giudicato.

Tutti gli sforzi fatti da ministro degli esteri austriaco, dott. Gruenberger, fin dall'inizio delle trattative, perchè le due delegazioni si limitassero a fare in merito al problema della Bessarabia dichiarazioni di principio e passassero immediatamente alla pertrattazione delle questioni economiche e finanziarie, rimasero infruttuosi.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

DA GIOVEDI' 3 APRILE 1924

Grandiose Rappresentazioni

AL CINEMA
TEATRO CECCHINI

della spettacolosa film

L'INCANTESIMO del PIACERE
(FASCINATION)

Interpretato dalla grande e bellissima Attrice che risponde al nome: MAE MURRAY

Strepitoso successo ovunque

LIBRERIA BONACINA
CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche

SANDRON DI PALERMO

Prima di arredare i vostri appartamenti visitate i

GRANDIOSI MAGAZZINI MOBILI

di GUIDO e GIUSEPPE DE MATTIA

PORDENONE - Corso V. Eman. - Palazzo Galvani -

(Casa fondata nel 1908)

I magazzini più importanti, più accreditati ed economici

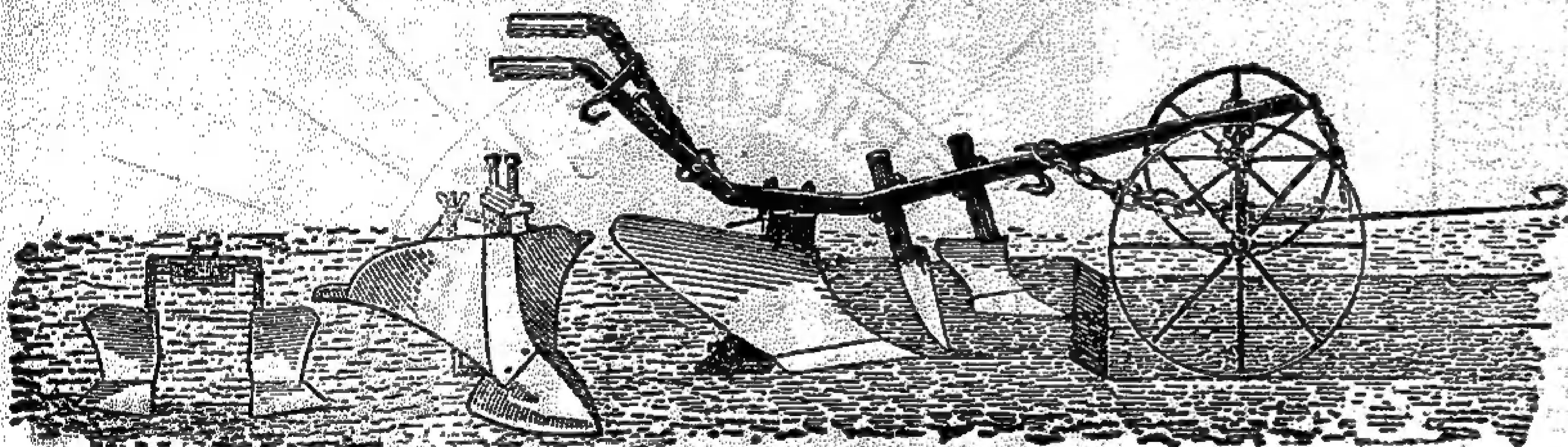
Ricco assortimento Stanze da letto - Sale e Saloni da pranzo - Salotti da ricevimento e Anticamere - Cucine - Studi - Mobili comuni in legno e ferro, sediami tanto comuni che curvati - Mobiletti fantasia da regalo, specialità ottomane meccaniche riducibili a letto - poltrone tipo Frau

Mobili e Salotti di Giunco, Malacca e Midollo

Arredamenti completi per Uffici - Ville - Alberghi - Ospedali - e Collegi

"Esposizione permanente,, - Consegne anche a Domicilio

"PREZZI d'IMPOSSIBILE CONCORRENZA,,



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all' agricoltura

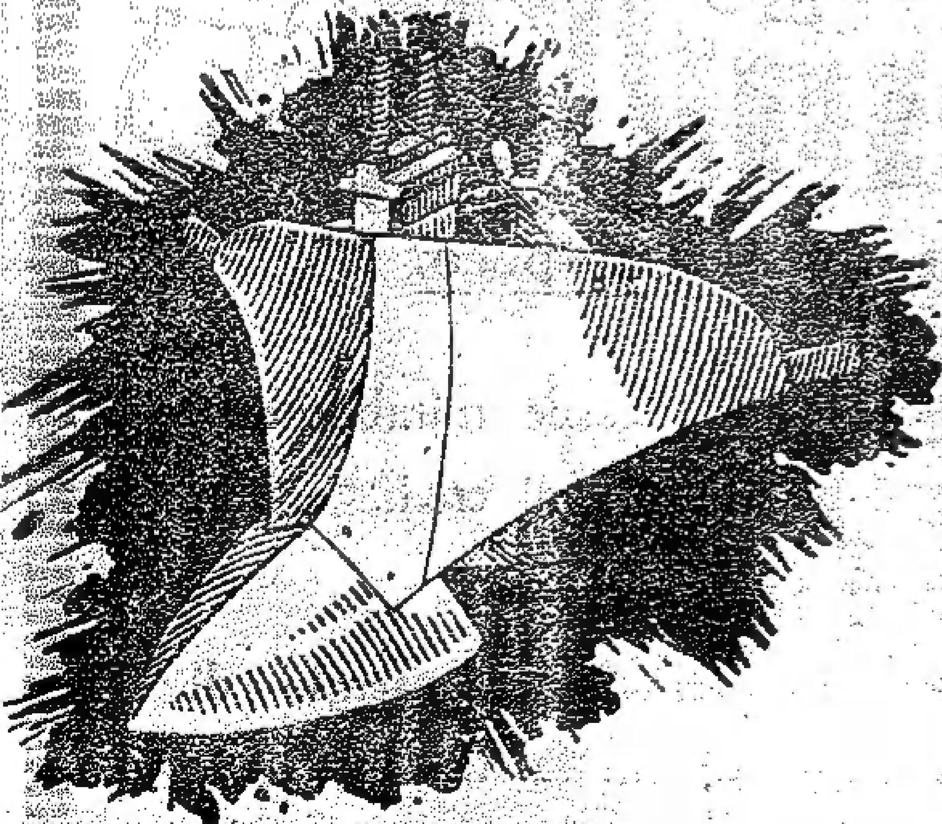
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

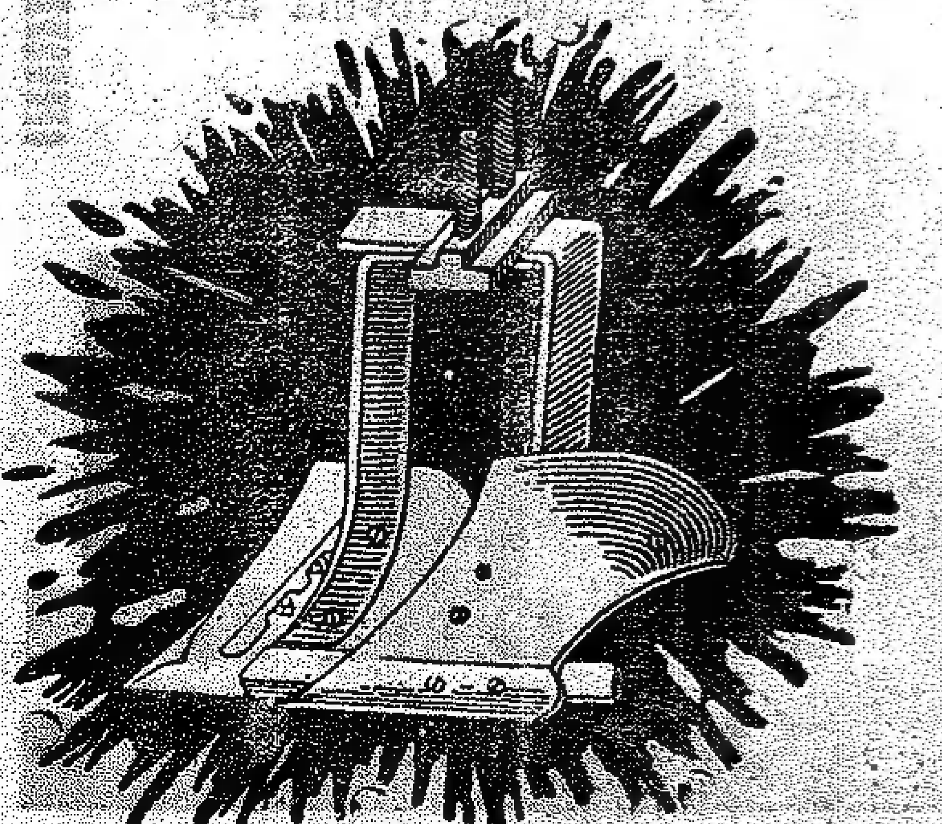
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agrarie





PERFOSFATO

ARATRI

NITRATO DI SODA
SOLFATO DI RAME
ZOLFI semplici e ramati
KAINITE - Semi Medica e Trifoglio

DI TUTTE LE DIMENSIONI
RIPARAZIONI E RICAMBI